



Anno VI N.6 - Dicembre 2007
Sito internet: www.hermes.campania.it
e-mail: info@hermes.campania.it

HERMES è distribuito gratuitamente. I contenuti sono offerti dagli autori a titolo gratuito e le spese per la produzione e la pubblicazione sono affidate ai contributi volontari degli amici e degli eventuali sponsor

Autorizzazione Tribunale
Vallo della Lucania (SA): N. 470/2002 3RNC
Tipografia Ascea Print Service di Paolo Sansivieri
corso Elea, 123 - 84058 Marina di Ascea (SA)

Direttore Responsabile: **Paolino Vitolo**
Responsabile Amministrativo: **Aniello Cuomo**
Resp.Redazione Palinuro: **Ermanno Montuori**

AUGURI DI NATALE

di *Paolino Vitolo*

Natale è vicino e l'anno sta per finire; è tempo di auguri e tempo di bilanci. Mai come quest'anno auguri e bilanci sono strettamente connessi: se facciamo i secondi, ci accorgiamo di aver tanto bisogno dei primi. E quindi auguro ai miei lettori tanto bene e tanta felicità; sono certo che anch'essi faranno lo stesso per me.

Passiamo quindi ai bilanci, incominciando, com'è giusto, dalla situazione mondiale. C'è la globalizzazione, che ha portato indubbi vantaggi, come il poter comunicare via internet con tutto il mondo al costo di una telefonata urbana, ma anche svantaggi, come ad esempio la facile e rapida diffusione di epidemie lontane, come l'aviazione, visto che il viaggio aereo dal posto più lontano possibile, cioè gli antipodi (per noi la Nuova Zelanda) dura al massimo ventiquattro ore. E poi, un conflitto relativamente lontano, come la guerra in Afghanistan, si ripercuote immediatamente su di noi, anche nella vita quotidiana, provocando aumenti del prezzo del petrolio e quindi di tutto il resto. E che dire del problema del rispetto dell'ambiente, dei cosiddetti cambiamenti climatici, del protocollo di Kyoto? Per citare due importanti esempi, gli USA non lo vogliono rispettare, non si sa bene perché, e la Cina nemmeno, e lo dichiara apertamente e candidamente, e afferma che se gli altri hanno allegramente inquinato fino ad ora, adesso ha diritto di farlo lei, visto che si sta sviluppando in maniera travolgente. Ai nostri danni, aggiungerei, visto

che i suoi prodotti costano infinitamente meno dei nostri, grazie alla manodopera cinese pagata con un tozzo di pane. Visto che a livello mondiale c'è poco da stare allegri, pensiamo alla nostra cara Italia. Qui in verità è la politica che ci preoccupa o, per meglio dire ci sconvolge e ci disgusta. Abbiamo tutti letto o almeno sentito del famoso libro "La casta". Si tratta di una lettura poco rilassante, da sconsigliare assolutamente la sera a letto se si vuol prendere sonno. Vi si parla infatti delle ruberie, praticamente onnipresenti e generalizzate, della nostra classe politica, che con il nostro voto abbiamo incaricato di governarci, quindi di servirci, ma che invece utilizza il potere che gli abbiamo concesso per arricchirsi e tenersi stretto il potere stesso. E magari lo facevano con un po' di buon gusto! Al contrario, la casta ha un comportamento borioso di superiorità, che semplicemente ci disturba. E a questo atteggiamento si accompagnano purtroppo dei comportamenti che il cittadino comune ormai non riesce più a comprendere. Io stesso che simpatizzo per la destra, come i miei lettori ben sanno, faccio parecchia fatica a capire i rappresentanti politici della mia parte. Eviterò quindi di ripetere fino alla noia che il governo di Prodi dovrebbe dimettersi, se avesse un briciolo di dignità, tanto su questo sono ormai d'accordo la maggioranza degli italiani. Non tutti, ci mancherebbe, ma una larga maggioranza, molto più larga di quegli striminziti (e alquanto dubbi) 24000 voti, che hanno

consegnato il paese a questa accozzaglia eterogenea di partiti e movimenti, uniti da un solo "ideale" (le virgolette sono d'obbligo): l'odio per il leader della destra Silvio Berlusconi. Partiamo appunto da quest'ultimo. Devo ammettere che il personaggio ha grandi meriti: ha saputo riempire il vuoto che si era formato nella politica italiana ai tempi di tangentopoli, interpretando perfettamente i desideri e le aspirazioni di quella maggioranza di cittadini, che un tempo si chiamava maggioranza silenziosa e che finalmente ha trovato una voce capace di gridare forte e chiaro le sue aspirazioni e le sue convinzioni. Eppure, questa persona così brava a capire la gente ha oggi assunto dei comportamenti abbastanza incomprensibili. Sembra che Berlusconi, e come lui gli altri leader della destra Fini, Bossi, Casini, non abbiano capito che il loro popolo è stanco di distinzioni e differenze incomprensibili. Il popolo vuole un unico partito o, se non vogliamo chiamarlo così, un unico movimento, un'unica coalizione capace di interpretare i suoi ideali e le sue istanze, nell'ambito di un'alternanza, che è poi il vero spirito della democrazia. E si badi bene che in italiano "alternanza" significa scelta tra due opzioni, non fra quaranta o cinquanta litigiosi gruppetti, più attenti ai ricchi finanziari concessi ai partiti (vedi "La casta") e più ansiosi di sopravvivere ad ogni costo che di servire i poveri elettori che li hanno messi lì. Non venite a spiegare a me la

C o n t i n u a a p a g i n a 2

NUOVI SCENARI DELLA POLITICA ITALIANA

di *Gustavo Mion*

Si avvicina il 14 gennaio, data in cui la Corte Costituzionale deciderà l'ammissibilità del referendum elettorale che, qualora venisse approvato, assegnerebbe il premio di maggioranza non più a una coalizione di liste, ma a quella che ha ottenuto più seggi. Ciò comporterebbe anche uno sbarramento del 4% alla Camera e dell'8% al Senato. Nella società c'è un desiderio di semplificazione del quadro politico, con riduzione della miriade di partitini, (a volte a carattere personalistico), che spesso dettano legge e che sono una delle cause della scarsa governabilità del paese. Il referendum ha stimolato la fusione (nel centro-sinistra) di D.S. e D.L. nel Partito Democratico, un'altra aggregazione probabilmente ci sarà tra i partiti comunisti dell'estrema sinistra. Per quanto riguarda l'area di centro-destra, nel 2005, i rappresentanti dei partiti della C.D.L., firmarono un documento per la creazione di un grande partito dei moderati, ma, dopo le elezioni del 2006, nonostante l'opera paziente di

Berlusconi per formare un partito unico (o una federazione di partiti) non si è riusciti a fare nulla. Da una parte Casini, pur rimanendo all'opposizione, pare abbia un diverso disegno politico, e ha cercato di costruire un nuovo raggruppamento, la cosiddetta "cosa bianca" collocata al centro dello schieramento politico, per decidere di volta in volta le alleanze; dall'altra Fini non ha perso occasione per criticare Berlusconi. Alla fine il Cavaliere, stanco dei tentativi di mediazione con i "parrucconi della politica", ha deciso di uscire dall'immobilismo e, interpretando il desiderio di unione degli elettori di centro-destra, ha preso l'iniziativa politica della creazione di questo nuovo movimento, il cui nome sarà Popolo della Libertà. Questo partito sarà costruito dal basso, sarà fatto dalla gente che sceglierà il nome, approverà il programma, sceglierà i propri rappresentanti. A questo percorso, che porterà alla costituzione del nuovo partito, (che prenderà il posto di Forza-

Italia alle prossime elezioni), oltre ai singoli cittadini, potranno partecipare anche altri partiti, circoli e movimenti, che abbiano il comune obiettivo di un'azione riformatrice per ammodernare l'Italia. Un partito che metta insieme tutti i moderati, che nasca dal comune sentire del popolo di centro-destra, su temi come l'economia di mercato, l'immigrazione, il diritto alla vita, la famiglia, il rispetto delle radici cristiane, il federalismo. Un partito popolare, democratico, di ispirazione cristiana e liberale, che sia il corrispettivo italiano del Partito Popolare Europeo (a cui già aderiscono F.I. e U.D.C.), e che sia il contraltare a quello di Veltroni. L'accelerazione, impressa da Silvio Berlusconi, negli ultimi giorni a quest'operazione, è dettata anche dal rischio che, l'anno prossimo, i piccoli partiti, per evitare la mannaia del referendum elettorale, decidano di far cadere Prodi, per andare a nuove elezioni con il vecchio sistema. Tuttavia, sia a destra che a sinistra, si avverte la necessità di superare questa

CENTOLA: la nuova amministrazione alle prese con i vecchi problemi

Il lavoro sarà impegnativo, ma raggiungeremo tutti gli obiettivi di programma

di *Vincenzo Merola **

Spesso, e soprattutto dai nostri sostenitori, quello che ci sentiamo ripetere con più frequenza è: "Quando vi date una mossa?", oppure: "Non è cambiato ancora niente!". Domande e affermazioni giuste, ma a cui tuttavia non sempre si può dare risposta per strada o mentre si svolgono attività lavorative. Ci provo, così ho la possibilità di rispondere a coloro a cui non ho potuto. Sia in campagna elettorale, sia subito dopo, ci eravamo posti una scaletta di lavoro per i primi 6 - 12 mesi. Sapevamo che le cose sarebbero state difficili e per questo eravamo stati cauti. Ma nello svolgimento giornaliero dell'attività amministrativa, tutto diveniva sempre più dispersivo e difficoltoso. Da subito "l'emergenza rifiuti" ci ha sottratto tempo ed energie per trovare soluzioni in caso di estrema crisi, individuando un sito di sosta per scarrabili. Nonostante gli operatori ecologici fossero gli stessi dello scorso anno, il paese in luglio e agosto si presentava decoroso, segno che il consigliere comunale incaricato dell'incombenza, Umberto Meluccio, ha saputo meglio coordinare. Ricordo, inoltre che, ad oggi, il Comune ha sborsato alla ditta appaltatrice della raccolta oltre 350.000 € iniziando così a sanare il debito di oltre 1.400.000 € I consueti problemi della stagione estiva prima, e le molte opere pubbliche da avviare poi, hanno congestionato la funzionalità giornaliera dell'attività politica. Ci siamo trovati, così, a dover prendere coscienza di progetti in corso come "Miti 1" e "Miti 2", la rete fognaria della Piana, la pista ciclabile, la drammatica situazione

della Chiesa Madre di Centola e altri, e a dover avviare lavori con non poche difficoltà burocratiche, come il progetto del porto di Palinuro, gli scavi archeologici in zona S. Paolo, gli scavi alla Molpa, il marciapiede in località Saline, la richiesta di intervento alla Comunità Montana per sanare due frane nella strada interpodereale in loc. Chiusa che va da Fonteluna verso Palinuro, strada necessaria per deviare il traffico prima del prossimo intervento nella discesa della piazza di Centola cap. e conseguentemente del parcheggio in via De Gasperi. Molto tempo ci hanno sottratto i ripetuti incontri con la Sovrintendenza per chiarire e stabilire un rapporto di civile collaborazione che si era stranamente irrigidito, e proprio in questa settimana si è avviata la definizione di un protocollo di intesa per un prosieguo che si prospetta più agevole. E ancora, giornate spese presso l'autorità di bacino Sinistra Sele per un progetto di risanamento della foce del Mingardo, che trova vasto consenso da parte del Comune di Centola, e meno dal Comune di Camerota. Il disastro ultimo dell'Arco Naturale ci ha mobilitato coinvolgendo esperti, enti e politici a trovare in tempi brevi fondi necessari e di somma urgenza per far sì che l'Arco Naturale si riapra prima possibile al pubblico. Per la piazza Virgilio in Palinuro stiamo valutando una variante, ritenendo del tutto poco condivisibile il progetto approvato ed appaltato. Questa mole di lavoro e la rigidità della sovrintendenza, sono state le due cause che hanno penalizzato soprattutto l'espletamento delle pratiche di edilizia privata. Per quanto riguarda una delle deleghe

del mio assessorato, e mi riferisco al Recupero Credito, ho indetto due incontri presso la Casa Comunale con i contribuenti con maggior debito per chiarire a loro che le motivazioni adottate nel ricorso del loro ruolo TARSU hanno già avuto sentenze negative dalla Commissione Tributaria in svariati casi. Quindi, definiti gli elementi di controversia e vista la gravità economica del bilancio comunale, e considerate le innumerevoli sollecitazioni di pagamento da parte del Consorzio di raccolta dei rifiuti solidi urbani che ancora oggi arrivano minacciando di sospendere il servizio o, peggio, di cedere a enti interessati il debito che abbiamo nei loro confronti, l'ultima iniziativa tesa ad aiutarli è stata la riproposizione del condono dei tributi comunali, approvato già nell'ultimo Consiglio Comunale. Nei confronti di coloro che non colgono quest'ultima possibilità di mettersi in regola l'amministrazione non potrà sottrarsi dall'attivare le iniziative di legge per recuperare quanto dovuto. Concludo con l'assicurarvi che questo esecutivo dedica gran parte della giornata per la soluzione dei problemi cronici e quotidiani, e che il sindaco Speranza ne è la massima espressione facendo marcare il passo a tutti i suoi collaboratori e dipendenti. E, infine, mi appello alle persone che hanno delle aspettative personali e collettive da questa amministrazione, darcici fiducia e ancora un po' di tempo, giusto quello necessario per non commettere ulteriori errori che sarebbero fatali per il nostro futuro.

** Consigliere comunale e Assessore al Commercio e al Personale*



L'Arco Naturale dopo il crollo dello scorso novembre

fase di immobilismo legata a questo "bipolarismo bastardo", in cui, spesso, sono i piccoli partiti ad imporsi. L'incontro tra Veltroni e Berlusconi ha inaugurato una nuova stagione

di rinnovamento politico, entrambi, anche se su diversi versanti, sentono la necessità di poter governare, in maniera più efficace, con maggioranze veramente coese, capaci di

resistere ai ricatti di piccole minoranze. Di questo va dato merito ai promotori del referendum elettorale.

cosiddetta "ricchezza delle diversità", a me che per motivi anagrafici ho conosciuto l'asfissiante mezzo secolo della balena bianca, quando chi votava dava appunto una delega in bianco a un gruppo di personaggi, sempre gli stessi, che poi invariabilmente vincevano anche se avevano perso, e che comunque governavano alla faccia di chi li aveva votati e soprattutto di chi non li aveva votati. E quindi, i leader della destra si facciano un esame di coscienza e la smettano di litigare ufficialmente per preservare la propria presunta identità e differenza, ma in realtà per conservare il proprio potere e le proprie poltrone. Che prendano esempio dalla sinistra, dove almeno un passo è stato fatto, con la nascita di quel PD che, dal mio punto di vista, un beneficio l'ha portato: che almeno i democristiani della Margherita abbiano smesso di pretendere di essere diversi dai comunisti del DS. Purtroppo per la sinistra, però, ritengo che, almeno per ora, nessun'altra unificazione sia possibile, tanta è la distanza tra i moderati riformisti del PD ed i preistorici rossi del nuovissimo Arcobaleno o delle altre formazioni con falce e martello più o meno mascherati.

Ricordino i nostri politici, che stentorei non sono, che, a furia di scostentare il popolo, si rischia di allontanarlo dalla politica e che, se la gente non va a votare, la democrazia irrimediabilmente muore. Cosa che nessuno vuole, perché questo sistema di governo, per quanto imperfetto, per quanto ingiusto, per quanto insufficiente, è quanto di meglio l'umanità sia riuscita a inventarsi per evitare guai ben peggiori (tutti sappiamo benissimo che senza democrazia si scivola inevitabilmente nella dittatura per non scivolare nell'anarchia). E ricordino in particolare i politici di destra, che quando il popolo si allontana dalla politica, sono proprio loro i primi a saltare, perché l'elettore di destra, per sua natura, è abituato ad usare il cervello e a decidere in base alle proprie convinzioni e mal sopporta di andare a votare semplicemente obbedendo a ordini di partito o direttive superiori. Ed è chiaro che se la destra non va a votare mentre la sinistra ci va, poiché il principale difetto della democrazia è quello di essere basata sui numeri e non sui meriti, sui pensieri, sulla cultura, sull'onestà di chi vota, è chiaro - dicevo - che la sinistra vincerebbe sempre e governi da operetta come quello che ci ritroviamo oggi ed anche - perché no? - governi peggiori costituirebbero rapidamente un ossimoro, cioè una specie di dittatura democratica. E' questo che volete Berlusconi, Fini, Bossi, Casini? Ci avete pensato bene? Perché in questo caso andreste a casa e per sempre. Non dimenticate che ci volle una mezza rivoluzione, un orrore giuridico come tangentopoli, per spezzare il mostruoso sistema del primo mezzo secolo della Repubblica. In questo caso l'augurio di Natale e di capodanno è che possiate ritrovare la concordia e comportarvi come il vostro popolo vuole che vi comportiate. A conti fatti, anche a livello

nazionale c'è poco da stare allegri. Guardiamo allora al nostro paese, a Centola e a tutto il territorio. Già nel numero di Hermes dello scorso agosto parlai del nostro paese e del governo comunale appena insediato. Alcuni lettori mi hanno garbatamente criticato, giudicando il giornale di agosto come quello del "tutto va bene". Ovviamente tutti sanno che ho sostenuto e continuo a sostenere l'attuale amministrazione, quindi non pretendo di essere imparziale, ma - credetemi - la buona volontà ce la metto tutta. Inoltre, il fatto di vedere le cose dall'interno e non più da semplice osservatore estraneo ed esterno rispetto agli amministratori mi fa sembrare forse troppo tenero nei loro riguardi. Ma ciò avviene perché vedo cose che spesso sfuggono al cittadino comune, che a volte diventa facile preda della politica del manifesto anonimo, che qualcuno purtroppo si ostina ancora a praticare. Un esempio per tutti: circa un mese fa ci fu per le strade di Palinuro una distribuzione "spontanea" di volantini anonimi, naturalmente, in cui si accusava il sindaco Romano Speranza e la sua amministrazione di aver lasciato che la struttura sanitaria SAUT situata in località Piana venisse fortemente ridimensionata. Il volantino, ovviamente preparato da persone diverse da chi lo distribuiva, ometteva di informare che la Sanità è di competenza della Regione e che i Comuni, di fronte ad azioni del genere, possono fare poco o nulla, se non arrabbiarsi. La verità è che non solo il comune di Centola, ma anche i comuni limitrofi, come Camerota e Pisciotta, fin dalla scorsa estate hanno vivacemente protestato contro il ridimensionamento della SAUT, voluto dalla Regione per motivi economici, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. Poiché, come si dice, a pensar male si fa peccato, ma quasi sempre si ha ragione, vorrei far notare che l'amministrazione della regione Campania è di segno politico opposto rispetto a quelle dei tre comuni costieri precedentemente citati. E così un ridimensionamento per mancanza di fondi ha offerto il destro al solito anonimo di accusare ingiustamente chi non c'entra niente. Ma purtroppo ci siamo abituati: si fa politica anche con le bugie e le omissioni. Oltre a questa appena citata, altre proteste ed altri manifesti sono apparsi sui muri del nostro territorio. In questa sede non posso e non voglio rispondere a tutti. Credo che l'articolo di un amministratore, Vincenzo Merola, ospitato in questo numero del giornale, dia le risposte esaustive e puntuali a tutte le problematiche che sono state messe in campo. Dunque, il bilancio locale dell'anno appena trascorso è l'unico positivo? Non dico questo, ma dico piuttosto che, vedendo come gli amministratori si stanno prodigando a fronte di una situazione a dir poco precaria ereditata all'inizio della consiliatura, sono certo che i risultati verranno e verranno anche presto. E' questo il mio augurio per Natale e per l'anno nuovo.

PALINURO: Don Luigi Merola presenta il suo libro "FORCELLA" L'INTERVENTO DEL SINDACO ROMANO SPERANZA

Lo scorso 30 novembre si è tenuto a Palinuro, presso l'Hotel San Pietro, il convegno "Educazione alla legalità", incentrato sulla presentazione del libro "Forcella - tra inclusione ed esclusione sociale" da parte dell'autore don Luigi Merola. Il giovane Parroco di Forcella ha descritto il suo arrivo in un quartiere completamente abbandonato, "da Dio e dagli uomini". Eppure non si scoraggiò, puntando, con l'aiuto di alcuni giovani studenti - divenuti i suoi più stretti collaboratori - sull'impegno a favore dei bambini. Insieme hanno creato un oratorio, per dimostrare che le strutture servono anche a testimoniare che la parte sana della città c'è e vuole un cambiamento. Si è poi soffermato sulla svolta epocale che è stata impressa al quartiere di Forcella dalla morte della piccola Annalisa Durante, avvenuta il 27 marzo del 2004. Un cammino che è stato solo accompagnato dal Parroco e dai suoi ragazzi, che hanno trovato in Parrocchia un luogo sicuro, affetto e presenza (un laboratorio di Teatro; un centro di musica e di ballo; un corso di informatica) dimostrando quanto siano necessari altri spazi e locali per tenere accesa la speranza del quartiere. Infine, ha parlato del messaggio del Cardinale Sepe alla città di Napoli, che non ha bisogno di eserciti di soldati, ma di un esercito di testimoni, di maestri che credono e sanno trasmettere i veri valori ai giovani e ai bambini. Loro saranno la classe dirigente che noi dobbiamo formare. Il verbo sul quale bisogna insistere non è sicurezza, ma formazione. Insistere di più sulla formazione. Dare a tutti la possibilità di andare a scuola e di formarsi. A Forcella l'85% degli abitanti ha solo la V elementare. Solo la cultura libererà Napoli dalla criminalità. Al convegno, moderato da Vincenzo Rubano, sono intervenuti il Prefetto di Salerno Claudio Meoli, il prof. Vittorio Amoretti dell'Università di Salerno, il Parroco di Salerno Gaetano Conversano ed il Sindaco di Centola Romano Speranza di cui riportiamo integralmente l'intervento di seguito.

Signore e Signori A nome dell'Amministrazione Comunale di CENTOLA porgo a tutti voi un cordiale saluto e Vi ringrazio per la Vs. presenza, numerosa anche di giovani. Un ringraziamento particolare a don Luigi MEROLA che ha accettato il ns. invito. Don Luigi, come è noto, è stato per alcuni anni e fino al giugno scorso, parroco di Forcella, quartiere di Napoli tristemente famoso perché governato dall'illegalità. Ora è consulente del Ministero della Pubblica Istruzione. Un ringraziamento al prof. Vittorio Amoretti, dell'Università di SA, a mons. Gaetano Conversano, parroco in SA, a SE dott. Claudio Meoli, Prefetto di Salerno. Ci dispiace per il dott. Alfredo Greco, Procuratore Capo della Repubblica di Vallo Luc. Ragioni di salute gli hanno purtroppo impedito di essere qui presente. Gli facciamo gli auguri per una pronta rimessa. Un ringraziamento all'Arma dei Carabinieri, qui presente con il cap. Luca TOTI, comandante della Compagnia di Sapri, e dei M.lli RICCARDI e CARELLI della Stazione di Centola. Colgo l'occasione per esprimere all'Arma i complimenti per la brillante e fulminea definizione della rapina all'ufficio postale di Palinuro di pochi giorni fa, con l'arresto del rapinatore. Ringrazio il Corpo Forestale dello Stato, con il dott. Marciano, il C/te del porto di Palinuro cap. Giovannone, il preside De Luca

Ferdinando ed i docenti delle varie scuole. Abbiamo con piacere organizzato questo incontro, che s'inquadra nel progetto "Educazione alla legalità" che l'Amministrazione comunale intende perseguire tra i suoi obiettivi fondanti e qualificanti. Del resto è questo un tema divenuto cruciale ed irrinunciabile all'interno della società e del mondo del lavoro. Oltretutto la legalità è diventata un'emergenza nazionale perché essa, a vari livelli ed a vario titolo, è stata sostituita dall'illegalità, con forme diffuse e preoccupanti, fino ad interessare gli adolescenti ed in molti casi i bambini. Oltretutto a Palinuro un incontro con don Luigi Merola era quasi d'obbligo per noi, in quanto qui i Merola, ed in particolare quelli con il nome di LUIGI, hanno partecipato attivamente alla vita comunitaria di questi luoghi. Abbiamo avuto proprio un don Luigi Merola parroco a Palinuro per molti anni. Poi il prof. Luigi MEROLA che ha rappresentato per circa 50 anni un po' la storia politica locale di Palinuro. Ed ancora il nipote, il giovane Luigi, figlio di Vincenzo, ns. assessore comunale (qui presente). Dunque Luigi Merola è un nome di casa a Palinuro. Naturalmente qui nel Cilento, a Centola, a Palinuro, siamo in un contesto ambientale, culturale e sociale ben diverso da quello che don Luigi Merola ha vissuto quale parroco in Forcella e che ci racconta nel suo libro. Qui siamo periferia della provincia di SA ed ancora più periferia della Regione Campania, e fortunatamente, ad oggi, sono assenti quei fenomeni di criminalità che quotidianamente vengono evidenziati ed amplificati dai mass media, come se tali fenomeni esistessero solo a NAPOLI e non anche in altri paesi. Ma se, come dicevo, qui è assente la criminalità, non è certo

educare e non di gestire il potere solo per avere altro potere. Dunque, vanno fatte delle considerazioni ed alcune riflessioni che riguardano anche il nostro territorio. Il concetto di legalità è indubbiamente molto vasto e illegalità non significa certo solo criminalità. L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili. Significa sviluppare la consapevolezza che condizioni di dignità, libertà, solidarietà, sicurezza vanno anzitutto acquisite e, considerato che non si acquisiscono per sempre, vanno poi perseguite e protette. Pertanto alla base della convivenza civile e sociale di un popolo occorre porre delle regole, che sono poi le leggi. E queste regole segnano il livello di civiltà di un popolo. Per costituire una società commerciale o una semplice associazione redigiamo uno statuto, per fissare appunto le regole alle quali dobbiamo attenerci. E così abbiamo e dobbiamo avere regole in ogni aspetto della nostra vita e nelle relazioni tra cittadini e tra cittadini e istituzioni. Occorre dunque acquisire la cultura per il rispetto di queste regole, per viverle con consapevolezza e partecipazione. E molte volte queste regole (leggi, ordinanze, che siano) sono di difficile comprensione ed anche di difficile applicazione. Sono o possono sembrare ingiuste o sbagliate, o penalizzanti rispetto al nostro interesse personale. Di qui la tendenza da parte di ognuno di noi a violarle. E la sommatoria di tante violazioni ci porta spesso a fenomeni ben più gravi, anche in considerazione dell'incalzare della criminalità. Buona parte dei problemi che minacciano la convivenza pacifica o la tutela dell'ambiente sono attribuibili non solo a fattori economici, naturali, storici, ma anche ad interventi nella sfera pubblica di amministratori che trascurano l'interesse della collettività o dell'ambiente per privilegiare interessi particolari. Il principio di legalità in democrazia rappresenta un mezzo di prevenzione rispetto a questi rischi. Dunque occorre essere buoni amministratori, ma anche e soprattutto buoni cittadini. Ed essere buoni cittadini deve significare acquisire la cultura della legalità. Mi rendo conto che questi concetti sono difficili da comprendere. Lo

sono stati da sempre, lo sono ancor più oggi, in un clima di relativismo morale, di perdita assoluta di valori e riferimenti ideali. E lo sono anche per un concorso di colpe che ci vede tutti coinvolti. Come persone fisiche, come istituzioni ed autorità, nessuna esclusa. Parlando con il preside del liceo di Centola, prof. Cesare Pifano, questi metteva in evidenza certe difficoltà a dialogare con gli alunni di questo istituto. Ma allargando il discorso a giovani e studenti in generale dobbiamo chiedere: quali sono gli esempi che la nostra società offre loro quotidianamente? E' difficile studiare per venti anni per fare una vita da impiegato, quando si può apparire in TV, fare foto a VIP, fare la velina e simili, guadagnando in pochi giorni la somma di anni di lavoro subordinato. E' da ciò dunque il dilagare di fenomeni quali il bullismo e simili. La disponibilità ad essere adescati in organizzazioni più o meno criminali. Nello specifico del caso FORCELLA dovremmo fare una riflessione. Per anni si è sostenuto che la camorra a Napoli era da attribuirsi a certi apparati politici, dei vari GAVA & C. Orbene, questa cosiddetta Prima Repubblica da oltre 15 anni non esiste più ed è stata sostituita da una nuova classe politica e dirigente. Ma la camorra è stata sconfitta o almeno attenuata? Le strade da perseguire forse sono altre e don Luigi nel suo libro ci dà qualche indicazione in tal senso e soprattutto ci invita a non perdere la speranza. Ai giovani, dunque, dobbiamo sforzarci di dare esempi e modelli di vita ben diversi. Lo dobbiamo fare a partire dalle varie organizzazioni della società: la famiglia, lo Stato, inteso non solo in senso astratto e con riferimento all'Ente nazionale, ma anche a quello locale, la Chiesa e la parrocchia, la scuola. Dobbiamo anzitutto, lo ripeto, essere buoni cittadini. Perché dai buoni cittadini potremo scegliere per avere buoni amministratori. Ma ognuno di noi faccia la propria parte, a partire dalle piccole cose, nel quotidiano favorendo una cultura della legalità che possa essere di esempio anche per gli altri. Ogni giorno compiamo una serie di gesti, di atti, di comportamenti, anche di semplici discorsi, più o meno illegali, e ciò senza che ce ne accorgiamo perché abbiamo ormai una acquiescenza a tutto ciò. Come c'è un'acquiescenza al degrado, alla sporcizia, al disordine che ci circonda e che non vediamo neanche. Se vogliamo elevarci moralmente, socialmente e di conseguenza anche economicamente - perché alla fine la legalità rende - dobbiamo compiere tutti un piccolo sforzo ed un impegno per superare tutto ciò. Io chiudo questo breve intervento con questo auspicio e con questo messaggio che affido soprattutto ai giovani. A tal fine nel programma delle nostre POLITICHE SOCIALI abbiamo inserito appunto una serie di iniziative da realizzare con la SCUOLA, gli INSEGNANTI, con la CHIESA e con tutti gli altri operatori del settore educativo, per coinvolgere tutti i giovani, a cominciare dall'infanzia e dall'adolescenza. Queste tematiche che io ho appena espresso saranno meglio analizzate da don Luigi e dagli interventi dei nostri illustri ospiti. Per cui passo la mano al nostro moderatore, il giornalista Vincenzo RUBANO, per il prosieguo dell'incontro. Vi ringrazio per l'attenzione e rinnovo i saluti. In chiusura devo un ringraziamento all'assessore Rita Corradin, che gentilmente ci ha dato ospitalità nel suo albergo.

Romano Speranza

COMUNE di CENTOLA (SA) Assessorato alla Cultura Venerdì 30 Novembre 2007 - ore 18 PALINURO - Hotel S. Pietro (Sala Congressi) "Educazione alla legalità" don Luigi MEROLA Presenta il suo libro Forcella "tra inclusione ed esclusione sociale" SALUTI: Romano Speranza Sindaco di Centola INTERVENTI: Vittorio Amoretti Università di Salerno Gaetano Conversano Parroco in Salerno Alfredo Greco Procuratore della Repubblica di Vallo Luc. Claudio Meoli Prefetto di Salerno MODERA: Vincenzo Rubano Giornalista

assente quella CULTURA dell'ILLEGALITÀ o della FALSA LEGALITÀ che se non contrastata può generare nei cittadini gravi di devianza e che comunque è una delle cause del nostro sottosviluppo. Ed è per questo che non mi stanco di evidenziare che, in particolare in queste nostre zone, fare l'amministratore deve significare sentire il dovere di

sono stati da sempre, lo sono ancor più oggi, in un clima di relativismo morale, di perdita assoluta di valori e riferimenti ideali. E lo sono anche per un concorso di colpe che ci vede tutti coinvolti. Come persone fisiche, come istituzioni ed autorità, nessuna esclusa. Parlando con il preside del liceo di Centola, prof. Cesare Pifano, questi metteva in evidenza certe difficoltà a dialogare

Fish & Fruit S.r.l. carne • pesce • ortaggi freschi e surgelati

Ingrosso ristorazione Località Marina Campagna Pisciotta Tel.0974973311 Fax 0974973266 e-mail: fish@xcom.it

BOSCO ROMEO ALLA PROVA DEL CUOCO



Romeo, creatore dell'omonimo albergo ristorante di Bosco, già segnalato nella prestigiosa guida di Veronelli, ha partecipato da par suo al programma televisivo LA PROVA DEL CUOCO su RAI 1. Nella puntata del 7 dicembre scorso Romeo ha sbaragliato l'avversario cucinando maccheroni ripieni con pomodorini freschi e ricotta grattugiata, fesselle con fagioli e cotiche ed infine salsiccia e broccoli. Nella gara successiva del 13 dicembre Romeo ha

invece presentato dei piatti ancora più squisiti: fusilli fatti in casa con trachie e funghi ordinati e poi la tradizionale cuggia (altimenti detta cicciata), zuppa di legumi e cereali del giorno di S.Lucia. Purtroppo in questa gara Romeo è stato sconfitto di misura (51 a 49) dal concorrente di Allume (Messina). Si tratta di un sostanziale ed onorevole pareggio. Auguri a Romeo per la sua bravura ed il suo coraggio. Con tutto il cuore dalla redazione di Hermes



Rivenditore ufficiale Chicco via Santa Maria - Palinuro tel. 0974 931821

NOTIZIE STORICHE SU S. SEVERINO DI CENTOLA

Tante leggende sono fiorite su questo piccolo borgo abbandonato del comune di Centola, adesso meta soprattutto nel periodo estivo di comitive di villeggianti provenienti dalle zone marine. Le fonti storiche esistenti indicano probabilmente l'origine dell'insediamento urbano sulla gola della "Tragara" che sovrasta il fiume Mingardo nel VII secolo ad opera di mercenari bulgari emigrati con il loro principe Alztek nel principato Longobardo di Salerno, come riferito da Paolo Diacono nella sua "Historia Longobardorum". Questi soldati, preziosa milizia per il principe di Salerno, furono adibiti al controllo della gola del Mingardo e della principale arteria di collegamento per il Golfo di Policastro che appunto si dipanava per detta gola. A quest'epoca risale il primo insediamento con la costruzione di un'alta torre di avvistamento, le cui dimensioni sono visibili per via aerea, e delle prime abitazioni dei familiari degli armigeri. L'importanza strategica che rivestiva per i Longobardi il possesso del borgo fortificato è testimoniata dall'aspra contesa che vi fu nel 1075 tra il conte Guido di Policastro e Guimondo dei Mulsini. In origine, nel 1054, il castello, con il feudo di Policastro, era stato attribuito a Guido dal Principe di Salerno, Gisulfo II, figlio di Guaimaro V, per ricompensarlo del suo aiuto per ottenere il dominio del Principato; successivamente, però Guimondo, feudatario confinante, avanzò delle pretese sul borgo, sostenendo che doveva essere assegnato a lui. Per risolvere la controversia, i due nobili accettarono di sottoporsi all'arbitrato del principe di Capua, ma Guido non arrivò mai nella città, infatti fu ucciso in un'imboscata proprio nella gola del Mingardo

dagli sgherri di Guimondo dei Mulsini. La morte di Guido privò il regno Longobardo di uno dei suoi migliori ingegni: "così morì la luce di tutti i Longobardi" scrisse Amato di Montecassino nella sua "Storia dei Normanni". Di fatto pochi anni dopo i Normanni conquistarono il Principato di Salerno. Dopo questo fatto di sangue, Guimondo occupò il Borgo, ma per ordine regio fu costretto a consegnarlo al fratello di Guido, Landolfo, che ne conservò il dominio fino alla fine del regno Longobardo avvenuta nel 1077. Con l'avvento dei Normanni, infatti, Landolfo conservò i propri domini, ma dovette consegnare i castelli più importanti tra cui S. Severino. Con i Normanni 1077 - 1189, e successivamente gli Svevi 1189-1268 furono realizzate altre opere di fortificazione, soprattutto da Federico II, il quale classificò il castello di S. Severino come "castra" disponendo la realizzazione della cinta muraria. La sua posizione strategica, fece sì che durante la guerra Angioino-Aragonese, S. Severino diventasse teatro di guerra, in particolare innumerevoli sofferenze soffrì la popolazione per le scorrerie degli Almugaveri, utilizzati dagli Aragonesi come veri "commandos" per fare terra bruciata ai nemici Angioini, tantoché nel 1291, per disposizione di Carlo II d'Angiò, il paese, assieme ad altri centri del Cilento, venne esentato dal pagamento delle tasse. La tradizione orale parla con riferimento a questo triste periodo di un grande battaglia nella valle del Mingardo, con grande numero di morti e feriti, scontro che portò alla caduta di S. Severino e alla sua presa da parte degli Aragonesi. Con l'avvento degli Aragonesi il borgo fortificato, già da anni della potente famiglia dei S. Severino, essendo venuta meno la sua importanza

strategica, anche per lo sviluppo delle armi da fuoco, come cannoni e bombarde, cadde in decadenza, e il castello venne abbandonato. Notevole sviluppo ebbe l'insediamento civile, anche grazie all'attività estrattiva di gesso, scoperto nella zona. Testimonianza di questo periodo di opulenza è la costruzione della cattedrale nella parte inferiore del paese, proprio sullo strapiombo della Tragara, edificio la cui grandezza strideva con l'esiguo numero degli abitanti del Borgo. Nel 1624, sottoposta al fiscalismo rapace dei dominatori Spagnoli, che gravi danni provocò al mezzogiorno d'Italia, gran parte della popolazione venne decimata dalla peste; è di questo periodo la consacrazione della chiesa alla Madonna degli Angeli, appunto protettrice contro il morbo. Nel corso della prima metà del 1700, venne abbandonata la chiesa in quanto la popolazione, a causa delle generali condizioni di povertà e miseria, non poté porre in essere i lavori di manutenzione necessari, come indicato nella relazione vescovile del 1746, in cui si parlava

di lavori urgenti da farsi al soffitto. Nel corso dei secoli, fino all'eversione della feudalità nel 1806 ad opera dei Francesi, il piccolo feudo di S. Severino passò di mano in mano a piccoli signorotti, spesso residenti fuori provincia. Inoltre i feudatari mai risedettero nel posto e spesso delegavano la riscossione delle rendite a propri fiduciari che angariavano e spremevano la popolazione civile. Con la costruzione della linea ferroviaria nel 1888, a poco a poco la popolazione cominciò a trasferirsi a valle, per cui nel giro di una cinquantina d'anni il paese venne abbandonato, restando nello stato in cui il turista lo vede oggi. Grandi progetti ha in corso l'Amministrazione Comunale per il recupero del borgo, come il recupero del castello, il completamento delle vie di accesso al borgo, già avviato dalla passata amministrazione, l'inserimento di S. Severino di Centola nei grandi attrattori turistici della regione Campania.

Avv. Raffaele Riccio



ASD CENTOLA FEMMINILE UNA SQUADRA DI CALCIO DI GIOVANI DILETTANTI

Un gruppo di ragazze decidono di impiegare il tempo libero nella pratica sportiva. La mancanza di un centro sportivo idoneo ad esercitare diverse discipline, come atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, nuoto, ecc., ha orientato le ragazze verso il gioco del calcio. Per realizzare questo sogno avevano bisogno di una guida esperta nel gioco del calcio e nei regolamenti, un appassionato che potesse dedicare tempo a favore delle ragazze. Il gruppo si è rivolto al dirigente sportivo, delegato assembleare della F.I.G.C. del Comitato regionale della Campania, nella persona di Umberto Meluccio. L'invito è stato accolto ed è stata costituita l'Associazione sportiva dilettante Centola femminile, che annovera nella dirigenza il signor Vincenzo Merola, presidente, il signor Del Greco Giovanni, vicepresidente, e il signor Bernardino Romano, cassiere, e il signor Umberto Meluccio, come segretario. E' stato provveduto all'iscrizione nella squadra al campionato regionale di calcio a "5" - girone B. L'ASD Centola femminile disputa le gare interne sul campo comunale di Centola capoluogo, località Lacci, in calendario alle ore 17 della domenica. L'organico è costituito da ragazze giovanissime: Valentina Di Spirito, Lucia Lamanna, Mara Antonia Fucciolo, Anna Guglielmelli, Francesca Guzzo, Manuela Luise, Rosa Iorio, Gaia

Liotti, Marta Liotti, Sara Lamassa, e le ultime associate Maia Lucia Lamanna e Maria Antonia Cammarano. Si spera che l'iniziativa generi entusiasmo e che aumenti il numero dei praticanti. Gli allenamenti si effettuano alle ore 17 del lunedì, mercoledì e venerdì. Possono partecipare tutti i cittadini di Centola e delle frazioni e dei paesi vicini. Non è richiesto altro che serietà e spirito di gruppo per un sano divertimento. Il campionato è già iniziato; al tempo della stesura di questo articolo sono state disputate tre gare, due esterne ed una interna. Sono state altrettante sonore sconfitte. Il divario delle altre squadre che disputano il campionato regionale di calcio a "5" già da diversi anni è solare, sia dal lato tecnico individuale che tattico. L'obiettivo del corrente anno è imparare ad acquisire esperienza. La sconfitta settimanale è preventivata, ma questo non significa rassegnazione, bensì consapevolezza dei propri limiti attuali. Questa consapevole inferiorità non ci scoraggia, ma ci stimola a migliorare. Per adesso la squadra mostra grinta e volontà. La dote migliore messa in mostra fino ad ora è la bellezza delle calciatrici, sperando che in futuro, oltre che per la loro avvenenza, sapranno farsi ammirare anche per lo spettacolo sportivo. Umberto Meluccio - Dirigente sportivo



CENTO CANDELINE PER UN SUPERCOMPLEANNO AUGURI A MICHELE D'AUGOSTINIS



Lo scorso 10 dicembre a Centola il nostro concittadino Michele D'Augustinis ha festeggiato i suoi primi cento anni. Per l'occasione il sindaco Romano Speranza, accompagnato praticamente da tutta la popolazione, si è recato in corteo con la banda musicale a casa del festeggiato, al quale è stata consegnata una targa ricordo.

Dopo i discorsi, gli auguri ufficiali ed il taglio della torta, uno spettacolo pirotecnico predisposto dall'amministrazione comunale ha degnamente concluso i festeggiamenti per il compleanno di don Michele. Al quale vanno anche gli auguri più affettuosi della redazione di Hermes.

MANGIA
arredamenti

MOBILI - ELETTRODOMESTICI - GIARDINO
FALEGNAMERIA - ARREDAMENTO PER ALBERGHI
Località Piana SS 562 - 84064 Palinuro (SA)
tel. 0974 931473 - fax 0974 938300
mangiaarredamenti@virgilio.it

Autofficina **PERCOPO**
di Percopo Fernando
Gommista

via Roma - Centola (SA)
Tel. 0974.933131
cell. 347.7762048

LA FERRAMENTA s.r.l.
Tutto per il fai da te
Sistema tintometrico
Spettrofotometro
Località Piana - 84064 Palinuro
tel./fax 0974938628

Azienda Vinicola
GIORDANO LEOPOLDO
Trasformazione delle Uve in Vino e
Imbottigliamento
Località Mirabella - 84050 Foria di Centola (SA)
Tel.0974934479 - Cell.3383782755 - 3497596344
C.F.: GRDLLD72C10C129E - P.IVA: 02909890655

LA BANDA LARGA È ARRIVATA A CENTOLA

Centola. Prosegue l'impegno della nuova amministrazione comunale, guidata dal Sindaco Romano Speranza, per dotare il paese di nuovi servizi di grande utilità per i cittadini. Da anni gli utenti di internet di questo paese, attendevano la possibilità di connettersi ad alta velocità. Finalmente anche per i cittadini di Centola capoluogo e delle frazioni è arrivato il momento dell'abbattimento del cosiddetto "Digital Divide". Da pochi giorni, infatti, è stato attivato sul territorio comunale il servizio a Larga Banda con la tecnologia Wi-Fi, che dà la possibilità, finora preclusa, di navigare in internet, ad alta velocità, via onde radio. Il servizio è stato attivato in collaborazione con la ditta ITEC di Pontecagnano. Questa soluzione, altamente tecnologica, consente di sfruttare tutti i vantaggi dell'ADSL in modalità wireless, a tariffe contenute. La nuova amministrazione comunale dimostra con i fatti

l'impegno per l'innovazione tecnologica e per dotare il Comune dei servizi essenziali di cui da tempo i cittadini avvertivano la mancanza. A questo c'è da aggiungere che, forse spinta da questo ottimo risultato, la Telecom si è finalmente decisa a dotare la propria centrale di Centola (posta accanto all'edificio comunale) delle apparecchiature necessarie per il collegamento ADSL via doppino telefonico. Quindi gli abitanti del capoluogo, dotati di telefono e che non possiedono o non vogliono acquistare un computer con collegamento wireless (senza fili) necessario per collegarsi al Wi-Fi, avranno finalmente la possibilità di richiedere un collegamento ADSL sulla propria linea telefonica. E' ovvio che questo collegamento potrà essere richiesto, come sempre avviene, non soltanto a Telecom, ma a qualunque operatore che offra questo servizio su linee Telecom.

La Redazione

NATALinsieme 2007 Centola-Palinuro-Foria-S. Severino-S. Nicola Programma

6 dic	Installazione luminarie in tutti i centri abitati
20 dic	Babbo Natale Band - 6 musicisti in tour per Centola capoluogo e frazioni.
23 dic	ore 11 - S.NICOLA - Messa con il Vescovo mons. Rocco Favale per l'insediamento del parroco don Massimo. Ciaramella e zampogna in tour per Centola capoluogo e frazioni.
24 dic	ore 20,30 - Chiesa di Palinuro - piazza Virgilio
25 dic	Coro scuola parrocchia S.Maria di Palinuro. ore 19,30 - Centola - piazza S.Nicola di Mira
26 dic	Cilento Brass in concerto - quintetto di ottoni ore 20,30 - Centola - piazza S.Nicola di Mira
27 dic	Gruppo folkloristico di Palinuro (dir.Gilda Branda). ore 16,30 - Borgo di S. Severino - Presepe vivente in coll. con l'Ass. Il Borgo (in caso di pioggia dom.30)
28 dic	ore 20,30 - Centola - piazza S.Nicola di Mira.
29 dic	Pane, Olio diVino - degustazione e premiazione. ore 20,30 - Palinuro - piazza Virgilio
30 dic	Gruppo folkloristico di Palinuro (dir.Gilda Branda). ore 23,00 - Palinuro - piazza Virgilio
31 dic	Capodanno in piazza con il CAPOCABANA SHOW Dolci-musica-canzoni-animazione-cabaret-spettacolo-balleri e discoteca fino al mattino. A mezzanotte: brindisi, auguri e fuochi d'artificio. ore 20,00 - Centola - piazza S.Nicola di Mira
1° gen	I ROTUMBE' in concerto. ore 16,00 - S.Nicola - TUTTINSIEME - 1* ed. "I giochi di un tempo"-albero cuccagna, corsa nei sacchi.
4 gen	ore 17,00 - Palinuro - piazza Virgilio - "Aspettando la befana" con Coro Scuola Parrocchia Palinuro
5 gen	ore 19,00 - Foria - "Castagne e vino" + musica folk
6 gen	ore 19,30 - Centola - Aula consiliare comunale

CONDONO EDILIZIO PROBLEMA IRRISOLTO

LA DENUNCIA DI UN CITTADINO

Uno dei regali che la vecchia amministrazione comunale ci ha lasciato, dopo ben quindici anni ininterrotti di governo, è il problema del condono edilizio. Presso l'Ufficio Tecnico Comunale giacciono circa 2500 domande di condono inavese; di tutte le domande presentate, solo 200 sono state rilasciate e soltanto negli ultimi cinque anni. Un danno irreparabile per tutti! Per il Comune che non ha incassato in tempo le quote del condono e per i cittadini che, quando finalmente le loro domande saranno accettate, dovranno affrontare dei costi più che triplicati. Chi prima infatti avrebbe pagato 3000 € ora dovrà pagarne almeno 10.000, poiché i vincoli sono aumentati e l'iter burocratico si è complicato a dismisura. Ci chiediamo come abbiano fatto i comuni limitrofi,

che hanno avuto richieste di condono anche più numerose di Centola, ad affrontare e risolvere la questione già da alcuni anni. E a questo punto non possiamo non ricordare con amarezza quella sera di più di cinque anni fa, quando l'ex sindaco dell'amministrazione uscente si presentò al comizio finale della sua campagna elettorale sventolando un foglio come fosse una bandiera. Era il documento del nuovo Piano Regolatore Generale, che fu appunto sbandierato (e forse convinte non pochi elettori indecisi), ma mai applicato per la cronica mancanza dei piani attuativi, per definire i quali non sono bastati cinque anni. Quel foglio sventolato non ha portato nulla di concreto se non miseria e degrado.

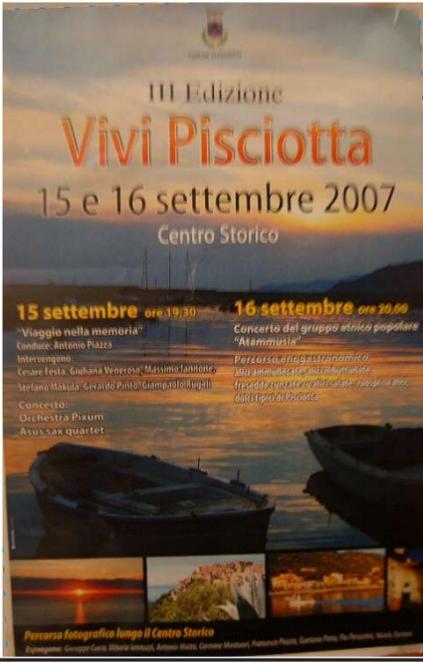
Aniello Cuomo

PISCIOTTA

VIVIPISCIOTTA: VETRINA DELLA CITTÀ

Il 15 e 16 settembre scorsi si è svolta a Pisciotta la terza edizione di "VIVIPISCIOTTA - Vetrina della città". La manifestazione, incentrata su due serate, la prima culturale e la seconda enogastronomica, si svolge nel centro storico. Questa è una scelta mirata, perché proprio qui si raccolgono i palazzi più antichi e prestigiosi, la chiesa madre e le cappelle gentilizie della città. Il tema culturale di questa edizione è stato il "Viaggio nella memoria", con un convegno sul tema, al quale hanno preso parte tra gli altri il sindaco Cesare Festa ed il professor Gerardo Pinto, figlio del professor Giuseppe, che rappresenta la memoria storica del paese. Lo zio del professor Gerardo, Sandrino Pinto, era un noto poeta, cantore delle tradizioni pisciotte, al quale recentemente è stato intitolato il ristrutturato edificio scolastico dell'Istituto Comprensivo di Pisciotta. Il convegno, condotto dal dottor Antonio Piazza, ha visto anche la partecipazione di Giuliana Veneruso, assessore alla risorsa mare.

Le conclusioni del convegno, dopo l'interessante dibattito, sono state tratte da Giampaolo Rugarli, scrittore e giornalista su importanti testate nazionali, che alcuni anni fa fu anche insignito della cittadinanza onoraria di Pisciotta. Ideatore ed organizzatore della manifestazione è stato Nanni Marsicano, assessore all'urbanistica. Durante la serata enogastronomica sono stati offerti vari assaggi di piatti della tradizione locale, tra cui le famose alici di menaica, così chiamate dal nome della rete usata dai pescatori pisciotte. Inoltre lungo le strade del centro storico è stata allestita una mostra fotografica. Nel primo giorno della manifestazione il sindaco ha incontrato un gruppo di ex amministratori ed ex dipendenti comunali, ai quali sono stati offerti riconoscimenti per la qualità del lavoro svolto durante il servizio presso il comune. Tra questi Guido Montuori, padre di Ermanno della redazione di Hermes di Palinuro. A Guido Montuori i migliori auguri della redazione di Hermes.



SAPRI

AL VIA IL CORSO "PER UNA CITTADINANZA DIGITALE"

Il 22 Novembre, presso l'ITCG "Leonardo da Vinci" di Sapri, ha preso il via il corso "PER UNA CITTADINANZA DIGITALE", finanziato con i fondi strutturali europei, nell'ambito del P.O.N. Istruzione Permanente, Misura 6 Azione 6.1 - 2007. Il corso è gratuito ed è rivolto ad adulti con l'obiettivo di fornire le competenze di base per partecipare alla vita pubblica e al mercato del lavoro utilizzando le tecnologie informatiche. Essere, appunto, cittadini nell'era digitale. Docenti di inglese e di informatica, insieme ad esperti del mercato del lavoro, dell'analisi delle competenze e dell'orientamento, faranno sì che i partecipanti possano essere in grado di accedere a

quei servizi che sempre più enti pubblici, associazioni e aziende erogano attraverso la rete. Così, solo per fare qualche esempio, pagare online una bolletta, esprimere opinioni in un blog, ricercare opportunità di lavoro, informazioni e prodotti su internet non saranno più operazioni misteriose. Moltissime le domande di partecipazione pervenute, tante da dover indire una selezione per individuare i 24 corsisti: sono soprattutto donne, dai 30 anni in su, mamme, alcune nonne, casalinghe ma anche qualche lavoratrice. Per le mamme c'è anche un importante servizio: la nursery dove personale qualificato durante le ore di lezione allietterà i bambini con divertenti giochi. Diverse le motivazioni dei partecipanti: chi per esigenze professionali,

qualcuno per sfida generazionale (con i figli) o di genere (soprattutto con i mariti) o per pura volontà di arricchire le proprie competenze. Le lezioni si svolgono il martedì ed il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00 presso i laboratori informatici dell'istituto, fino a marzo 2008 per un totale di 80 ore e al termine sarà rilasciato un attestato. Ancora un'iniziativa che attesta il dinamismo dell'ITCG di Sapri, da anni impegnato in progetti di qualità mirati alla formazione continua di giovani e adulti. D.ssa Maria Mazzeo Esperto di comunicazione e pubblicità, incaricato per il progetto P.O.N. Istruzione Permanente, Misura 6 Azione 6.1 - 2007 ITCG "Leonardo da Vinci" Sapri

C A M E R O T A

CAMEROTA: FOOD 4U ANCHE NEL 2008

FOOD 4U è una campagna di sensibilizzazione promossa dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali italiano per dare ai giovani tra i 14 e i 19 anni di diversi Paesi europei la possibilità di confrontarsi sulla necessità e l'importanza di una sana e corretta alimentazione. Nel 2007, attraverso la terza edizione del concorso FOOD 4U - your food, your body, your video - la campagna ha raggiunto circa 5.000.000 di studenti ed i loro insegnanti in 18.000 Scuole Superiori di 15 Nazioni in Europa. Visti i risultati delle tre precedenti edizioni, davvero incoraggianti, FOOD 4U continua il suo percorso nel 2008 invitando a partecipare alla IV edizione del concorso i giovani di 16 Paesi europei: Austria - Belgio - Danimarca - Finlandia - Francia - Germania - Grecia - Italia - Lussemburgo - Norvegia - Olanda - Portogallo - Regno Unito - Spagna - Svezia - Ungheria. Si prevedono in più di 6.000.000 gli studenti di oltre 20.000 Scuole Superiori ad avere la possibilità di partecipare: per loro si distribuiranno centinaia di migliaia di stampati realizzati nelle lingue ufficiali dei Paesi coinvolti, con il nuovo bando di concorso FOOD 4U 2008. Con il Concorso si propone ai giovani europei di esprimere, con la produzione di video, il proprio punto di vista sull'importanza di una sana alimentazione, un tema di grande

attualità che sta diventando un problema sociale. Per favorire ulteriormente la promozione e la divulgazione dell'iniziativa, saranno informate e coinvolte direttamente tutte le più significative Istituzioni dei Paesi europei coinvolti (Ambasciate, Istituti di Cultura, Ministeri dell'Istruzione). Una Giuria Internazionale, esaminerà tutti i video partecipanti al Concorso (nel 2007 sono stati presentati oltre mille lavori) scegliendo i finalisti. I gruppi autori dei migliori spot video su una sana alimentazione, parteciperanno alla manifestazione internazionale FOOD 4U VIDEO FESTIVAL il soggiorno premio nel Comune di Camerota e nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, dal 28 settembre all'1 ottobre 2008, (il 2 ottobre grande raduno finale a Roma al Teatro della Conciliazione) dove i ragazzi avranno modo di conoscersi, confrontarsi, informarsi, divertirsi insieme e gareggiare per la conquista del FOOD 4U AWARD 2008 che premierà il miglior video in assoluto. Inutile dire del grande riscontro promozionale della manifestazione per il nostro territorio che, anno dopo anno, ha sempre più adesioni e partecipanti. Per coloro che volessero avere più notizie sul concorso è possibile consultare il sito www.food-4u.it. Antonio Romano - Assessore alla programmazione del com.une di Camerota

SOCIETÀ PUBBLICA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

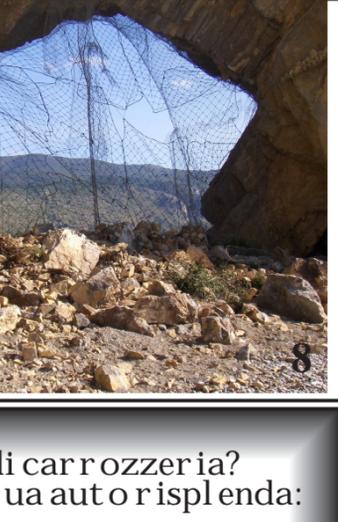
Il sistema dei servizi pubblici locali è stato oggetto, negli ultimi anni, di profonde innovazioni, dettate dalla normativa, sollecitate dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria, sostenute dalla trasformazione delle esigenze e dei contesti socio-economici di riferimento. In questo quadro in evoluzione il dato più significativo è senza dubbio l'affermazione di un modello organizzativo-gestionale, adattabile ai servizi pubblici locali a rilevanza economica e non: la società di capitali. Gli assetti normativi che codificano le principali linee strutturali del sistema individuano nel "modulo societario" la soluzione ottimale per la gestione e per l'erogazione dei servizi. Rispetto a quest'ultimo versante, peraltro, assumono notevole importanza le strategie orientate alla costituzione di società chiamate a gestire servizi di natura economica e sociale, quindi "valorizzati" con risvolti positivi per la comunità locali. L'attenzione per la società come "strumento" di intervento "forte" è sostenuta anche dai numerosi elementi normativi di impulso per processi di ottimizzazione delle risorse, correlabili ai servizi pubblici. A fronte di questo quadro evolutivo, gli Enti Locali sono chiamati ad operare scelte strategiche, dovendo tener conto del ruolo che essi stessi assumeranno nei confronti delle società per servizi pubblici locali ("holding" e "soggetti regolatori"). La costituzione delle società di

capitali per la gestione di servizi pubblici locali si pone quindi come processo da gestire con particolare attenzione, con adeguate modulazioni (ad esempio riferibili alla scelta della configurazione come S.p.a. o S.r.l.) e con una prospettiva impegnativa: il confronto con il mercato. Le Amministrazioni sono quindi chiamate a disegnare le strategie (indirizzi per le trasformazioni del sistema, scelta del modello, ecc.), nonché per "tradurle" sul piano operativo-strutturale (statuto, patti parasociali, schema di business plan, ecc.) e su quello delle interazioni di servizio (affidamento, contratto di servizio, ecc.). Lo sviluppo delle iniziative per la costituzione di Società partecipate devono peraltro ricondursi in piena rispondenza al quadro normativo di riferimento ed in particolare a quanto assestato dalla riforma del diritto societario definita con il d.lgs. n. 6/2003, operativa dal 1 gennaio 2004. L'articolo 14 della legge n. 326/2003 delinea una riforma sostanziale del quadro normativo di riferimento per i servizi pubblici locali, integrando e modificando gli elementi strutturali definiti dall'articolo 35 della legge 448/2001. Le innovazioni, derivanti dall'esigenza di dare risposta a sempre più pressanti richieste di liberalizzazione, sostenute particolarmente a livello comunitario, definiscono tuttavia regole molto garantiste, nel

tentativo di conciliare principi concorrenziali con elementi tipici di un contesto nel quale gli enti locali faticano ancora a produrre delle strategie di privatizzazione. Le linee guida che caratterizzano le nuove disposizioni, incidenti sulla formulazione degli articoli 113 e 113-bis del dlgs 267/2000, nonché su alcuni profili dell'articolo 35 della legge 448/2001 evidenziano non solo la ridefinizione dei parametri classificatori dei servizi pubblici locali (con riferimento al criterio della rilevanza economica), ma soprattutto il riassetto dei modelli di gestione dei servizi, con prevalente orientamento verso gli organismi societari. Il secondo profilo sulla quale il legislatore è intervenuto in maniera significativa è la ricomposizione delle forme di gestione dei servizi pubblici locali, sia a rilevanza economica che privi di tale caratteristica. Dalle disposizioni di riforma emerge comunque una preferenza del legislatore per un modello di gestione impostato sulle società di capitali, rispetto al quale viene ad essere sviluppata una rivalutazione delle società a capitale interamente pubblico. Le disposizioni di riforma contenute nel comma 1 dell'articolo 14 del dlgs 269/2003 prefigurano un modello particolare di società di capitali a partecipazione totalitaria di capitale pubblico cui può essere affidato direttamente il servizio, a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale

esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano. Si tratta di un modello strutturato su presupposti enucleati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale con riferimento all'affidamento in house, ma tale soluzione dovrà essere messa alla prova su vari versanti, dovendosi tenere in considerazione i profili di criticità emergenti proprio a livello comunitario (si pensi alla netta contrarietà agli appalti affidati in forma diretta nella posizione comune espressa sulla proposta in evoluzione di una direttiva in materia). In ordine all'esercizio del controllo da parte delle amministrazioni partecipate è presumibile che gli statuti debbano recare disposizioni adeguate per la regolazione delle dinamiche istituzionali, a loro volta assestate anche nei patti parasociali. Sotto altro profilo, la società dovrà caratterizzare la propria attività proprio facendo leva sulla produzione dei servizi ad essa affidati, i quali andranno a costituire la linea di sviluppo più significativa, non potendosi tuttavia escludere in capo all'organismo societario (in forza della sua stessa configurazione) la realizzazione di altre attività di natura commerciale, tipiche di un simile soggetto. Antonio Romano

CENTOLA - GALLERIA FOTOGRAFICA



Le foto 1 e 2 mostrano l'archivio storico del comune di Centola, in una soffitta e in completo stato di abbandono. Le foto 3, 4, 5, 6, 7 mostrano invece l'osservatorio ornitologico del Chiancone, struttura costata oltre 3 milioni di euro e non ancora inaugurata, se non dai vandali. Infine la foto 8 mostra l'Arco naturale crollato. Si tratta in tutti i casi di situazioni ereditate dal passato. Esortiamo l'attuale amministrazione comunale a prendere i provvedimenti del caso.

Problemi di carrozzeria?
Se vuoi che la tua auto risplenda:
Autocarrozzeria RICCO FRANCESCO
loc. Casaburi - Palinuro
a 200 m dal bivio di Centola



ANTONIO RUSSO ELETTRAUTO

Servizio diagnosi elettronica
Installazione autoradio - Antifurti
Servizio nautico

C/da Olivella - 84051 Palinuro di Centola (SA)
Tel. 0974 938480 - Cell. 338 1265838